

di cui sei da secoli presidio e decoro,
noi ti preghiamo di guardare alla indigenza dei tuoi figli,
come hai fatto a Cana, quando ti sei presa a cuore
la situazione di quella famiglia.
Oggi, l'indigenza più grande di questa tua famiglia
è quella delle vocazioni presbiterali, diaconali, religiose e missionarie.
Raggiungi dunque, con la tua «ONNIPOTENZA SUPPLICE»,
il cuore di molti nostri fratelli,
perché ascoltino, intendano, rispondano alla voce del Signore.
Ripeti loro, nel profondo della coscienza, l'invito fatto ai servi di Cana:
Fate tutto quello che Gesù vi dirà (cf. Gv 2, 5).
Noi saremo Ministri di Dio e della Chiesa,
votati ad evangelizzare, santificare, pascere i nostri fratelli:
insegnaci e donaci le attitudini del buon pastore;
alimenta e accresci la nostra dedizione apostolica;
fortifica e rigenera sempre il nostro amore per chi soffre;
illumina e vivifica il nostro proposito di verginità per il Regno dei cieli;
infondi e custodisci in noi il senso di fraternità e di comunione.
Con le nostre vite ti affidiamo, o Madre nostra,
quelle dei nostri genitori e familiari;
quelle dei fratelli che raggiungeremo con il nostro ministero,
perché le tue premure materne precedano sempre ogni nostro passo verso di loro
e orientino costantemente il cammino verso la Patria,
che ci ha preparato con la sua Redenzione, Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.
Amen.



Joannes Paulus PP. II

Mentre iniziamo il mese di **MAGGIO**, mese mariano per eccellenza, impegniamoci a seguire Maria, Madre di ogni vocazione, attraverso la fedele partecipazione comunitaria al **SANTO ROSARIO**. Impariamo ad apprezzare questa preghiera umile e semplice che, pur nella sua magari fastidiosa ripetitività, ci invita a dire tante volte il nostro **AMORE** per la Madre di Gesù e la nostra Mamma!!! Ringrazio fin da ora chi ci accoglierà per potere condividere insieme la preghiera del **SANTO ROSARIO**. Invito anche **TUTTI** a partecipare alla **CELEBRAZIONE DI ACCOGLIENZA DELLA STATUA DELLA BEATA VERGINE DEL MONTE CARMELO**, così come è stato indicato dai volantini già divulgati: è anche questo un grande momento di **VITA COMUNITARIA** e di **CONDIVISIONE DELLA NOSTRA VITA DI FEDE** attraverso il nostro dimostrare a Maria il nostro affetto e la nostra riconoscenza!!!

... In Amicitia Christi ... Vostro *don Riccardo*

UN PASSO ALLA VOLTA CON L'AIUTO DI TUTTI!!!

Carissimi Amici ed Amiche,

IL POCO DI TANTI SI FA TANTO PER TUTTI!!! Forza e coraggio!!! Piano piano vediamo i frutti delle rinunce di tanti!!! **Briosco** questa 9^a ed ultima settimana di Benedizioni copre ancora un po' di cellette per la sistemazione del cancellone della Casa Parrocchiale con la cifra di **900 Euro**. Ma non basta ancora!!! **Capriano** ... come hai dimostrato finora la tua generosità ... prosegui con più decisione. Manca molto alla cifra di **75.000 Euro**. **NON DIMENTICHIAMOCI LA SEMPLICE MA INCISIVA TERZA POSSIBILITÀ: RADDOPPIARE L'OFFERTA DOMENICALE!!! SE UNO OFFRE 50 CENT ... DIA 1 EURO!!! CHI OFFRE 1 EURO ... NE DIA 2!!! IN UNA SETTIMANA QUESTA CIFRA NON INCIDE SUL BUDGET FAMILIARE, MA È DAVVERO INDISPENSABILE IN QUELLO COMUNITARI, COME VEDETE, PER TUTTI I LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE!!!** Spero sempre in un Benefattore - od un gruppo di Benefattori - che offra l'intera cifra per il consolidamento dei gradini esterni alla Chiesa che stanno cedendo e sono pericolosi (**6500 Euro**). Ecco le possibilità per contribuire **ANCHE PER LE IMPRESE** - che, per **Capriano** e **Fornaci**, **SONO FISCALMENTE DETRAIBILI** (molti ne hanno già usufruito!!!):

1. iscriversi come **Benefattori viventi o Defunti** attraverso una cospicua donazione ed essere così ricordati nelle Sante Messe nelle nostre Parrocchie alla fine od all'inizio di ogni mese;
2. utilizzare le **buste** per l'offerta sporadica se non si hanno le possibilità di farne di considerevoli;
3. **raddoppiare la propria offerta** durante le Celebrazioni Eucaristiche domenicali;
4. la possibilità, tramite una generosa offerta, di usufruire della «**DETRAZIONE FISCALE**» (per **Capriano**: «**Offerta liberale per restauro campane**» e **Fornaci**: «**Offerta liberale per interventi di ristrutturazione**» e solamente con Bonifico ed Assegno per la tracciabilità!!!) è necessario, poi, rivolgersi al don per le pratiche. Ricordo gli **IBAN** da utilizzare:

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:** **IT 80 K 08901 32630 000000 150001;**
☞ **Parrocchia Santo Stefano:** **IT 57 L 08901 32630 000000 150002;**
☞ **Parrocchia Immacolata e Tre Fanciulli:** **IT 19 F 08901 32630 000000 150739.**

AGGIORNATO AL 30 APRILE 2023 ...

☞ **Parrocchia Santi Ambrogio e Vittore:**
☞ **Totale cellette n° 952:**
☞ **Parrocchia Santo Stefano:**
☞ **Totale cellette n° 1500:**

Cancello del cortile della Casa Parrocchiale = Euro 47.600;
coperte n° 625 (+ 21) = Euro 31.250: rimanenza Euro 16.350.
Lavori complessivi di Restauro = Euro 75.000;
coperte n° 800 (+ 6) = Euro 40.000: rimanenza Euro 35.000.



COMUNITÀ PASTORALE «SAN VITTORE»

TRA LE PARROCCHIE

DI **SANT'AMBROGIO E SAN VITTORE** IN BRIOSCO

Piazza Chiesa, 2 - 20836

Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.95024

DI **SANTO STEFANO** IN CAPRIANO DI BRIOSCO

Via Parini, 13 - 20836

Capriano di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.1230628

DELL'**IMMACOLATA E TRE FANCIULLI** IN FORNACI DI BRIOSCO

Via XI Febbraio, 39 - 20836

Fornaci di Briosco - **MONZA E BRIANZA** - Telefono:

0362.285609

don Riccardo: 393.4776809 - don Angelo: 339.3908695

01^o Maggio - 07 Maggio 2023

IV DOMENICA DI PASQUA - Benedite il Signore, voi tutti suoi servi

At 6, 1 - 7; Sal 134 (135); Rm 10, 11 - 15; Gv 10, 11 - 18

Carissimi tutti «amati da Dio»,

GIÀ PERCHÉ È QUESTA LA NOSTRA VERA VOCAZIONE!!! Ciò a cui siamo chiamati è accogliere l'**AMORE** di Dio per noi ed offrire tale amore anche agli altri fratelli e sorelle!!! Mi piace sempre pensare che, quando si parla di vocazione, non dobbiamo soffermarci solamente su quelle di **speciale consacrazione**, ma andare oltre e leggere la vita di tutti e di ciascuno come una vera chiamata ad amare. D'altronde, non credo ci sia nulla di più vero che l'esperienza di amarci reciprocamente così come ci ha detto Gesù parlandoci del «**COMANDAMENTO DELL'AMORE**». Non importa se poi questa realtà è continuamente smentita dalla nostra incapacità e piccolezza di cuore o dagli eventi nefasti legati all'umanità ... perché? Perché proprio per questa situazione dell'umanità che non si ama reciprocamente ci viene invece confermata fortemente la verità e la fedeltà dell'insegnamento di Gesù.

Vorrei condividere con voi il **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 60^a GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI** dal tema: «**Vocazione: grazia e missione**».

Cari fratelli e sorelle, carissimi giovani! È la sessantesima volta che si celebra la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, istituita da San Paolo VI nel 1964, durante il Concilio Ecumenico Vaticano II. Questa iniziativa providenziale si propone di aiutare i membri del Popolo di Dio, personalmente ed in Comunità, a rispondere alla chiamata e alla missione che il Signore affida ad ognuno nel mondo di oggi, con le sue ferite e le sue speranze, le sue sfide e le sue conquiste. Quest'anno vi propongo di riflettere e pregare guidati dal tema «**Vocazione: grazia e missione**». È un'occasione preziosa per riscoprire con stupore che la chiamata del Signore è grazia, è dono gratuito, e nello stesso tempo è impegno ad andare, a uscire per portare il Vangelo. Siamo chiamati alla fede testimoniale, che stringe fortemente il legame tra la vita della grazia, attraverso i Sacramenti e la comunione ecclesiale, e l'apostolato nel mondo. Animato dallo Spirito, il cristiano si lascia interpellare dalle periferie esistenziali ed è sensibile ai drammi umani, avendo sempre ben presente che la missione è opera di Dio e non si realizza da soli, ma nella comunione ecclesiale, insieme ai fratelli e alle sorelle, guidati dai Pastori. Perché questo è da sempre e per sempre il sogno di Dio: che viviamo con Lui in comunione d'amore.

«**SCELTI PRIMA DELLA CREAZIONE DEL MONDO**». L'apostolo Paolo spalanca davanti a noi un orizzonte meraviglioso: in Cristo, Dio Padre «*ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo, secondo il disegno d'amore della sua volontà*» (Ef 1, 4 - 5). Sono parole che ci permettono di vedere la vita nel suo senso pieno: Dio ci «concepisce» a sua immagine e somiglianza e ci vuole suoi figli: siamo stati creati dall'Amore, per amore e con amore, e siamo fatti per amare. Nel corso della nostra vita, questa chiamata, iscritta dentro le fibre del nostro essere e portatrice del segreto della felicità, ci raggiunge, per l'azione dello Spirito Santo, in maniera sempre nuova, illumina la nostra intelligenza, infonde vigore alla volontà, ci riempie di stupore e fa ardere il nostro cuore. A volte addirittura irrompe in modo inaspettato. È stato così per me il 21 settembre 1953 quando, mentre andavo all'annuale festa dello studente, ho sentito la spinta ad entrare in Chiesa e a confessarmi. Quel giorno ha cambiato la mia vita e le ha dato un'impronta che dura fino a oggi. Però la chiamata divina al dono di sé si fa strada man mano, attraverso un cammino: a contatto con una situazione di povertà, in un momento di preghiera, grazie a una testimonianza limpida del Vangelo, a una lettura che ci apre la mente, quando ascoltiamo una Parola di Dio e la sentiamo rivolta proprio a noi, nel consiglio di un fratello o una sorella che ci accompagna, in un tempo di malattia o di lutto ... La fantasia di Dio che ci chiama è infinita. E la sua iniziativa ed il suo dono gratuito attendono la nostra risposta. La vocazione è «*l'intreccio tra scelta divina e libertà umana*»^[1], un rapporto dinamico e stimolante che ha per interlocutori Dio e il cuore umano. Così il dono della vocazione è come un seme divino che germoglia nel terreno della nostra vita, ci apre a Dio e ci apre agli altri per condividere con loro il tesoro trovato. Questa è la struttura fondamentale di ciò che intendiamo per vocazione: Dio chiama amando e noi, grati, rispondiamo amando. Ci scopriamo figli e figlie amati dallo stesso Padre e ci riconosciamo fratelli e sorelle tra noi. Santa Teresa di Gesù Bambino, quando «vide» finalmente con chiarezza questa realtà, esclamò: «*La mia vocazione l'ho trovata finalmente! La mia vocazione è l'amore! Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa [...]. Nel cuore della Chiesa, mia Madre, sarò l'amore*»^[2].

«**IO SONO UNA MISSIONE SU QUESTA TERRA**». La chiamata di Dio, come dicevamo, include l'invio. Non c'è vocazione senza missione. E non c'è felicità e piena realizzazione di sé senza offrire agli altri la vita nuova che abbiamo trovato. La chiamata divina all'amore è un'esperienza che non si può tacere. «*Guai a me se non annuncio il Vangelo!*», esclamava San Paolo (1 Cor 9, 16). E la Prima Lettera di Giovanni inizia così: «*Quello che abbiamo udito, veduto, contemplato e toccato - cioè il Verbo fatto carne - noi lo annunciamo anche a voi perché la nostra gioia sia piena*» (cfr 1, 1 - 4). Cinque anni fa, nell'Esortazione apostolica **Gaudete et exultate**, mi rivolgevo così ad ogni battezzato e battezzata: «*Anche tu hai bisogno di concepire la totalità della tua vita come una missione*» (n. 23). Sì, perché ognuno di noi, nessuno escluso, può dire: «*Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo*» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 273). La missione comune a tutti noi cristiani è quella di testimoniare con gioia, in ogni situazione, con atteggiamenti e parole, ciò che sperimentiamo stando con Gesù e nella sua comunità che è la Chiesa. E si traduce in opere di misericordia materiale e spirituale, in uno stile di vita accogliente e mite, capace di vicinanza, compassione e tenerezza, controcorrente rispetto alla cultura dello scarto e dell'indifferenza. Farsi prossimo, come il buon samaritano (cfr Lc 10, 25 - 37), permette di capire il «nocciolo» della vocazione cristiana: imitare Gesù Cristo che è venuto per servire e non per essere servito (cfr Mc 10, 45). Quest'azione missionaria non nasce semplicemente dalle

01º MAGGIO - Lunedì - San Giuseppe Lavoratore - [IV] - A Te la mia lode, Signore, nell'assemblea dei fratelli <i>At 9, 26 - 30; Sal 21; Gv 6, 44 - 51</i>
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO presso la CHIESETTA dei MORTI del CONTAGIO a Capriano
02 - Martedì - Sant'Atanasio, Vescovo e Dottore della Chiesa - [IV] - Popoli tutti, lodate il Signore, Alleluia <i>At 11, 19 - 26; Sal 86; Gv 6, 60 - 69</i>
08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [IV] a San Mauro alla Fornacetta di Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 14.30 Consenso Fumagalli Edoardo - Fiorvanti Genni presso la Casa Parrocchiale di Capriano 17.00 - 18.00 Formazione Cristiana per la 3ª Elementare al Centro Parrocchiale a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO presso il CIMITERO di Briosco 21.15 Incontro del CAEP (<i>Consiglio Affari Economici della Comunità Pastorale</i>) per la firma dei Rendiconti da inviare in Curia presso il Centro Parrocchiale a Briosco
03 - Mercoledì - SANTI FILIPPO e GIACOMO, Apostoli - [P] - Risuona in tutto il mondo la parola di salvezza <i>At 1, 12 - 14; Sal 18; 1 Cor 4, 9 - 15; Gv 14, 1 - 14</i>
07.45 Lodi Mattutine [P] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [P] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [P] a Briosco 17.00 - 18.00 Incontro di Formazione Cristiana dei Preadolescenti di 1ª e 2ª e 3ª Media in Oratorio a Briosco 17.30 - 19.00 Ritiro alimenti presso la Caritas della Comunità Pastorale «San Vittore» a Fornaci 17.30 Celebrazione Eucaristica presso il Santuario della Visitazione di Maria a Sant'Elisabetta a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO dalla SCUOLA MATERNA di Briosco
04 - Giovedì della IV settimana di Pasqua - [IV] - Il Signore è fedele per sempre <i>At 13, 13 - 42; Sal 88 (89); Gv 7, 14 - 24</i>
08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 08.30 Lodi Mattutine [IV] a Fornaci 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.00 Celebrazione Eucaristica presso la Casa di Riposo «Rita e Luigi Gelosa» a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO dalla SCUOLA MATERNA di Capriano
05 - Venerdì - IV Settimana di Pasqua - [IV] - Ha sete di Te, Signore, l'anima mia <i>At 13, 44 - 52; Sal 42 (43); Gv 7, 25 - 31</i>
07.45 Lodi Mattutine [IV] a Capriano 08.00 Celebrazione Eucaristica a Capriano 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Fornaci 08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 10.30 Consenso D'Angeli Mattia - Farina Claudia presso la Casa Parrocchiale di Capriano 20.00 SANTO ROSARIO e SANTA MESSA nel 92º ANNIVERSARIO di CONSACRAZIONE della PARROCCHIALE di Capriano 21.30 INCONTRO DI PRESENTAZIONE DELL'ORATORIO FERIALE 2023 PRESSO IL TEATRO DELL'ORATORIO DI CAPRIANO
06 - Sabato - Beata Pierina Morosini, Vergine e Martire - [IV] - Ti rendiamo grazie, o Dio, per la Tua gloria <i>At 14, 1 - 7. 21 - 27; Sal 144 (145); 1 Cor 15, 29 - 34b; Gv 7, 32 - 36</i>
08.00 Lodi Mattutine [IV] e Liturgia della Parola a Capriano 08.00 Santo Rosario e Lodi Mattutine [IV] a Briosco 08.30 Celebrazione Eucaristica a Briosco 17.00 Celebrazione Eucaristica a Fornaci 18.30 Celebrazione Eucaristica a Capriano 20.30 SANTO ROSARIO presso il CIMITERO di Capriano
07 - V DOMENICA DI PASQUA - [I] - Grandi sono le opere del Signore <i>At 10, 1 - 5. 24. 34 - 36. 44 - 48a; Sal 65 (66); Fil 2, 12 - 16; Gv 14, 21 - 24</i>
08.00 Celebrazioni Eucaristica a Capriano 08.30 Celebrazioni Eucaristica a Briosco 09.30 Celebrazioni Eucaristica a Fornaci 10.30 Celebrazioni Eucaristica a Briosco 11.15 Celebrazioni Eucaristica animata dalla 4ª Elementare con la BENEDIZIONE DEGLI ABITI DI PRIMA COMUNIONE a Capriano 14.00 SANTE CONFESSIONI PER I COMUNICANDI E LE COMUNICANDE in Chiesa Parrocchiale a Capriano 18.00 Celebrazioni Eucaristica a Briosco 20.30 SANTO ROSARIO dalla CHIESETTA di SANT'ELISABETTA a Briosco

nostre capacità, intenzioni o progetti, né dalla nostra volontà e neppure dal nostro sforzo di praticare le virtù, ma da una profonda esperienza con Gesù. Solo allora possiamo diventare testimoni di Qualcuno, di una Vita, e questo ci rende «apostoli». Allora riconosciamo noi stessi «*come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare*» (Esortazione Apostolica Evangelii gaudium, 273). Icona evangelica di questa esperienza sono i due discepoli di Emmaus. Dopo l'incontro con Gesù risorto essi si confidano a vicenda: «*Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?*» (Lc 24, 32). In loro possiamo vedere che cosa significhi avere «*cuori ardenti e piedi in cammino*»^[3]. È quanto mi auguro anche per la prossima Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona, che attendo con gioia e che ha per motto: «*Maria si alzò e andò in fretta*» (Lc 1, 39). Che ognuno e ognuna si senta chiamato ad alzarsi e andare in fretta, con cuore ardente!

CHIAMATI INSIEME: CONVOCATI. L'evangelista Marco racconta il momento in cui Gesù chiamò a sé dodici discepoli, ciascuno col proprio nome. Li costituì perché stessero con lui e per inviarli a predicare, guarire le malattie e scacciare i demoni (cfr Mc 3, 13 - 15). Il Signore pone così le basi della sua nuova Comunità. I Dodici erano persone di ambienti sociali e mestieri differenti, non appartenenti alle categorie più importanti. I Vangeli ci raccontano poi di altre chiamate, come quella dei settantadue discepoli che Gesù invia a due a due (cfr Lc 10, 1). La Chiesa è appunto Ekklesia, termine greco che significa: assemblea di persone chiamate, convocate, per formare la comunità dei discepoli e delle discepole missionari di Gesù Cristo, impegnati a vivere il suo amore tra loro (cfr Gv 13, 34; 15, 12) e a diffonderlo tra tutti, perché venga il Regno di Dio. Nella Chiesa, siamo tutti servitori e servitrici, secondo diverse vocazioni, carismi e ministeri. La vocazione al dono di sé nell'amore, comune a tutti, si dispiega e si concretizza nella vita dei cristiani laici e laiche, impegnati a costruire la famiglia come piccola chiesa domestica e a rinnovare i vari ambienti della società con il lievito del Vangelo; nella testimonianza delle consacrate e dei consacrati, donati tutti a Dio per i fratelli e le sorelle come profezia del Regno di Dio; nei ministri ordinati (diaconi, presbiteri, vescovi) posti al servizio della Parola, della preghiera e della comunione del popolo santo di Dio. Solo nella relazione con tutte le altre, ogni specifica vocazione nella Chiesa viene alla luce pienamente con la propria verità e ricchezza. In questo senso, la Chiesa è una sinfonia vocazionale, con tutte le vocazioni unite e distinte in armonia ed insieme «in uscita» per irradiare nel mondo la vita nuova del Regno di Dio.

GRAZIA E MISSIONE: DONO E COMPITO. Cari fratelli e sorelle, la vocazione è dono e compito, fonte di vita nuova e di vera gioia. Le iniziative di preghiera e di animazione legate a questa Giornata possano rafforzare la sensibilità vocazionale nelle nostre famiglie, nelle Comunità parrocchiali ed in quelle di vita consacrata, nelle associazioni e nei movimenti ecclesiali. Lo Spirito del Signore risorto ci scuota dall'apatia e ci doni simpatia ed empatia, per vivere ogni giorno rigenerati come figli di Dio Amore (cfr 1 Gv 4, 16) ed essere a nostra volta generativi nell'amore: capaci di portare vita ovunque, specialmente là dove ci sono esclusione e sfruttamento, indigenza e morte. Così che si allarghino gli spazi dell'amore^[4] e Dio regni sempre più in questo mondo. Ci accompagni in questo cammino la preghiera composta da San Paolo VI per la I Giornata Mondiale delle Vocazioni, 11 aprile 1964: «**O Gesù, divino Pastore delle anime, che hai chiamato gli Apostoli per farne pescatori di uomini, attrai a te ancora anime ardenti e generose di giovani, per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri; falli partecipi della tua sete di universale Redenzione, [...] dischiudi loro gli orizzonti del mondo intero, [...] affinché, rispondendo alla tua chiamata, prolunghino quaggiù la Tua missione, edifichino il Tuo Corpo mistico, che è la Chiesa, e siano "sale della terra", "luce del mondo"**» (Mt 5, 13)». Vi accompagni e vi protegga la Vergine Maria. Con la mia benedizione.

Roma, San Giovanni in Laterano, 30 aprile 2023, IV Domenica di Pasqua.

Franciscus

^[1] Documento finale della XV Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi (2018), Giovani, fede e discernimento vocazionale, n. 78.

^[2] Manoscritto B, scritto durante il suo ultimo ritiro (settembre 1896): Opere complete, Roma 1997, 223.

^[3] Cfr Messaggio per la 97ª Giornata Missionaria Mondiale (6 gennaio 2023).

^[4] «Dilatentur spatia caritatis»: Sant'Agostino, Sermo 69: PL 5, 440. 441.

Continuiamo sul tema della vocazione lasciandoci guidare dalla preghiera composta e pronunciata da **SAN GIOVANNI PAOLO II** il 18 aprile 1982 mentre si trovava in *Visita Pastorale* a **Bologna** ed in **Emilia Romagna**:

O Madre, Madre di Dio, Madre della Chiesa,
in quest'ora così significativa per noi,
siamo un cuore solo e un'anima sola: come Pietro, gli Apostoli, i fratelli,
concordi nella preghiera, con te, nel Cenacolo (cf. At 1, 14).
Affidiamo a te la nostra vita,
a te, che hai accolto con fedeltà assoluta la Parola di Dio
e ti sei dedicata al suo progetto di salvezza e di grazia,
aderendo con totale docilità all'azione dello Spirito Santo;
a te, che hai avuto dal tuo Figlio la missione
di accogliere e custodire il discepolo che egli amava (cf. Gv 20, 26);
a te ripetiamo, tutti e ciascuno, «TOTUS TUUS EGO SUM»,
perché tu assuma la nostra consacrazione
e la unisca a quella di Gesù e alla tua,
come offerta a Dio Padre, per la vita del mondo.
In questa tua dimora, a guardia della nostra Città e della Regione

RARISSIMA MEDAGLIA DI GRANDE MODULO, dell'incisore e scultore, **Maestro Professore Angelo Grilli**, coniata in occasione della visita pastorale di Papa San Giovanni Paolo II a Bologna avvenuta il 18.04.1982, emessa con fondo opaco dallo Stabilimento di medaglie Lorioli Fratelli di Milano, per ricordare la visita Apostolica nella città emiliana.

Al dritto: rappresentazione stilizzata di **San Francesco** e **San Petronio**, entrambe in piedi, stanti di fronte; quest'ultimo tiene nelle mani la città di Bologna, con ben visibili le torri. In circolo è riportata la legenda: **LE CHIESE DELL'EMILIA ROMAGNA A RICORDO**; nel campo, a sinistra, **LORIOLI**, in basso, in corsivo, la firma: **GRILLI**.

Al rovescio: il Papa che cammina verso destra, con stemma papale sul piviale in basso a destra; a sinistra, regge l'immagine della Madonna di San Luca.

